

ITALIJANŠČINA NA OSNOVNI RAVNI

Izpitna pola 1

A: BRALNO RAZUMEVANJE

Del A

"C'è un ospedale nel bosco"

1. D
2. A
3. B

Vsaka pravilna rešitev se točkuje z 1 točko; skupaj 3 točke.

Del B

"Venga a prendere un delitto da noi"

1. b
2. c
3. a
4. d

Vsaka pravilna rešitev se točkuje z 1 točko; skupaj 4 točke.

Izpitna pola 1: maksimalno število možnih točk je 7.

Izpitna pola 2

Del A

Transkripcija

(Intervista ad Antonio Rossi)

Giornalista: Gentili ascoltatori. Benvenuti al nuovo appuntamento con il programma " A tutto sport ".

Nell' odierna trasmissione parleremo con l'uomo d'oro della canoa sprint italiana - Antonio Rossi. Titolare di 35 titoli nazionali, è stato campione mondiale nel '95, nel '97 e nel '98 nella specialità K2 1000 metri. Ai Giochi olimpici di Atlanta del '96 ha vinto l'oro sia nel K2 1000 metri che nel K1 500. A Sidney ha vinto la medaglia d'oro nel K2 1000 metri. Buongiorno e benvenuto nella nostra trasmissione.

Rossi: Buongiorno.

Giornalista: Ci sono stati infortuni gravi o meno gravi nella tua carriera?

Rossi: La canoa non è, in generale, uno sport dove ci si fa molto male.

A parte i soliti disturbi e al fatto che di inverno si vada in canoa anche con molto freddo, con quindi rischio di bronchiti o polmoniti; i problemi più grossi sono dovuti all'attività fisica specifica che si fa: quindi per un canoista è usuale il male alle spalle.

Io attualmente ho problemi ai gomiti ma non sono problemi gravi da farmi smettere l'attività per tempi prolungati.

Mi viene però in mente Lussignoli, mio compagno di barca dell'anno scorso che si è fatto male alla spalla e ha dovuto farsi operare perdendo l'intera stagione.

Giornalista: Perché a livello sportivo molto alto gli infortuni sono così frequenti?

Rossi: Il fatto è che lo sport ad alto livello probabilmente non fa molto bene. Credo sia normale che stando tutto il tempo in acqua si possa risentire dell'umidità che entra nelle ossa e quindi con il passare degli anni i disturbi aumentano.

Giornalista: Segui delle diete particolari, un'alimentazione specifica?

Rossi: D'inverno non seguo diete specifiche.

Lo sport della canoa richiede una percentuale di grasso intorno al 10% ma richiede anche un notevole consumo di energie e calorie.

La canoa è uno degli sport con maggior consumo di calorie, quindi la dieta è mirata al recupero delle calorie perse durante la giornata di allenamento e non per dimagrire.

La mia alimentazione parte al mattino con una colazione abbondante a base di cereali, yogurt, marmellata e succo di frutta. A pranzo un'insalata e poi un primo piatto di pasta o riso, con pomodoro; spesso la mangio in bianco senza condimento, né di olio e né di burro e devo dire che dopo che ho preso l'abitudine mi piace anche!

Alla sera un po' di verdura cotta, del pesce o carne bianca; se proprio ho fame mangio un piatto di pasta meno abbondante di quella del pranzo.

Durante la giornata, tra un pasto e l'altro, se ho fame, mangio della frutta.

Giornalista: Che consigli dietetici daresti a ragazzi che sono atleti anche se non al tuo livello?

Rossi: Gli direi di seguire in linea di massima la mia alimentazione.

Giornalista: A quante ore di allenamento ti sottoponi mediamente al giorno?

Rossi: D'inverno parecchie. Mediamente 7/8 ore al giorno. D'estate invece quando si fa un lavoro di qualità perché si avvicinano le gare importanti, mi alleno dalle 4 alle 5 ore al giorno.

Giornalista: Ci sono cose a cui hai dovuto rinunciare per arrivare ad essere un atleta affermato? Magari a livello di carriera scolastica, lavorativa o a livello di affetti?

Rossi: Bisogna senz'altro fare qualche sacrificio per arrivare ad un certo livello. Mi pesa stare lontano dalla mia famiglia e da mia figlia che vedo pochissimo. Ma non sono certo sacrifici non poter rientrare alle 5 del mattino dalla discoteca. Quando però questi sacrifici diventano davvero pesanti, allora è il caso di fermarsi un attimo a riflettere sul futuro.

Giornalista: Prima di diventare un campione affermato chi ti ha dato fiducia ed ha creduto in te?

Rossi: A parte il mio primo allenatore con cui tuttora mi alleno, Oreste Perri, ho sempre avuto l'appoggio della mia famiglia e di mia moglie.

Giornalista: Ci sono stati dei momenti particolarmente difficili che ti hanno fatto pensare di smettere?

Rossi: L'unica occasione in cui ho pensato di smettere è stato quando, alla vigilia di Natale dell'anno scorso, è venuto a mancare mio padre. È stata la prima volta in cui ho pensato di smettere. Poi l'appoggio di mia madre, di mia moglie, dei miei fratelli, del mio allenatore mi hanno dato la forza di continuare.

Giornalista: Se tu non fossi diventato un canoista così forte e così famoso, cosa saresti voluto diventare? Avevi qualche altro sogno da bambino?

Rossi: Se devo essere sincero da quando ho cominciato a praticare lo sport della canoa, questa vita me la sono sempre immaginata. L'ho voluta fortemente; se non avessi avuto fortuna con la canoa probabilmente mi sarei laureato in Economia e Commercio e sarei diventato probabilmente un commercialista....

Giornalista: Ci racconti un episodio, un momento divertente, un aneddoto, legato alla tua carriera sportiva che ricordi in modo particolare?

Rossi: L'ambiente della canoa è molto spensierato. Qui si fanno scherzi che forse è meglio non riportare.....

Giornalista: Gentili ascoltatori, il tempo a nostra disposizione è terminato. Grazie al nostro ospite per aver partecipato all'odierna trasmissione e voi a casa per l'ascolto. Arrivederci e appuntamento alla prossima settimana.

AD. Da www.atleticom.it

Rešitve:

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.
V	V	F	V	F	F	V	V	F

Vsako pravilno rešitev točkujemo z 1 točko. Skupaj 9 točk.

Del B**Transkripcija****(Intervista a Valeria Bilello)**

Giornalista: Gentili ascoltatori. Nell'odierna trasmissione vi presentiamo una diciottenne liceale di Milano, bella, brava, grintosa, sorriso smagliante, un volto che riesce benissimo in TV. Valeria Bilello. Buongiorno e grazie di essere venuta nel nostro studio.

Valeria: Ciao.

Giornalista: Chi è Valeria Bilello?

Valeria: Sono nata a Sciacca, provincia di Agrigento. Faccio la IV liceo linguistico a Milano. Due anni fa ho fatto un paio di spot pubblicitari, ora però mi diverto a condurre una trasmissione tutta mia, Web Chart, in onda ogni lunedì alle 14.00 su MTV, un'emittente nazionale di musica. Adoro fare puzzle, stare con gli amici e da un po' di tempo uscire con il mio fidanzato.

Giornalista: Osservando il Suo fisico, direi che è una sportiva.

Valeria: Spiacente deludervi: da almeno due anni non faccio attività fisica. Perché sono svogliata, pigra. E non sono disposta a sacrificarmi per niente al mondo.

Giornalista: Ma è davvero pigra?

Valeria: Sì, assolutamente sì. D'inverno, poi, divento ancora più pantofolaia: l'idea di uscire con il freddo per andare in palestra non mi attira neanche un po'. D'estate ho più voglia di muovermi. Faccio il giro dell'isolato di corsa.

Giornalista: Insomma, di fare sport non ne vuole sapere... .

Valeria: No, no, lo sport mi appassiona, ma da spettatrice comodamente seduta davanti alla tivù. Mi scatenano per le partite di calcio, non mi perdo una gara di ginnastica artistica. E ho un vero debole per la pallavolo. Non a caso, giocavo in una squadra fino a due anni fa.

Giornalista: Una vera passione per gli sport di squadra... .

Valeria: Il gioco di squadra è quello che ti dà più soddisfazione. Perché dividi con i tuoi compagni i successi, le sconfitte e le fatiche dell'allenamento. Stare in mezzo agli altri mi dà sicurezza.

Giornalista: Ma perché non ricomincia a giocare a pallavolo?

Valeria: La mia vita è già frenetica così, senza bisogno di aggiungere altro. La mattina vado a scuola, il pomeriggio studio e registro, la sera esco con gli amici. In poche parole, sono una ragazza che si gode la vita.

Giornalista: Allora sono i ritmi frenetici il suo segreto per rimanere in forma?

Valeria: Le cose stanno proprio così. E vi dirò di più: sono anche negata per le diete. Mangio di tutto. E non resisto davanti ai primi piatti. I dolci, invece, mi lasciano del tutto indifferente.

Giornalista: Sembra che Lei si piaccia così com'è?

Valeria: Direi di sì. Anche se qualche difetto me lo trovo anch'io. E per questo cerco di curarmi. Mi trucco poco, in compenso uso tanti prodotti per il corpo e i capelli.

Giornalista: Gentili ascoltatori, il tempo a nostra disposizione è terminato. Grazie alla nostra ospite per aver partecipato all'odierna trasmissione e voi a casa per l'ascolto. Arrivederci e appuntamento alla prossima settimana.

AD. da Tre ragazze scattanti di I. Antonini e A. Paglicci da Donna in forma

Rešitve:

1. 18, diciotto
2. conduce
musica
3. svogliata, pigra

4. TV, tivù, televisione
5. pallavolo
6. frenetica
7. forma
8. cura

Vsako pravilno rešitev točkujemo z 1 točko. Skupaj 9 točk.

Izpitna pola 2: maksimalno število možnih točk je 18.

Izpitna pola 3

B: POZNAVANJE IN RABA JEZIKA

<p>1. naloga Lettera ad un'amica</p> <p>(1) abbiamo saputo (2) ha superato (3) dovrà – deve (4) erano (5) riesce (6) si chiude (7) sei (8) ascolterà (9) vedi – vedrai (10) potrai – puoi</p> <p>Vsako pravilno rešitev točkujemo z 1 točko. Skupaj 10 točk.</p>	<p>2. naloga Lingua formale e informale</p> <p>(1) per (2) attenzione (3) studio (4) usa (5) con (6) come (7)vecchia - grande - anziana</p> <p>Vsako pravilno rešitev točkujemo z 1 točko. Skupaj 7 točk.</p>	<p>3. naloga Questi Puffi, Puffi, Puffi</p> <p>(1) più (2) seguiranno (3) di (4) attualità (5) adatti (6) tutti (7) si assomigliano (8) li</p> <p>Vsako pravilno rešitev točkujemo z 1 točko. Skupaj 8 točk.</p>
---	--	---

Izpitna pola 3: maksimalno število možnih točk je 25.